

A Malpensafiere la carica dei 201

Pubblicato: Giovedì 29 Giugno 2006

✖ «Rispetto al 2004, oggi ci sono cento aziende in più: chi è venuto gli anni scorsi è tornato, ma tanti imprenditori non hanno ancora capito la portata di questa iniziativa». Parla di **occasione** e di **opportunità** il direttore generale della Compagnia delle Opere dell'Alto Milanese (Cdo) **Franco Macchi**: alla sua terza edizione **Matching Alto Milanese** – organizzato da CdO, Cna (Confederazione dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa) e Confartigianato Varese – ha infatti raddoppiato la sua presenza di piccole e medie **imprese del varesotto, milanese e novarese** che hanno deciso di “incontrarsi per crescere”.

«Fra le aziende che si sono registrate sul sito web (<http://www.e-matching.it/>) e quelle ospiti – spiega **Fabio Ferrario**, responsabile dell'organizzazione della giornata – ci sono circa 200 imprenditori: un centinaio di Varese, sessanta di Milano, trenta di Novara e cinque o sei di Como». Nella giornata di oggi, dalle 10 alle 18, ✖ sono circa **500 gli incontri in programma** – fra quelli già programmati da tempo e quelli “venuti fuori all'ultimo momento” – fra imprenditori che saranno al tempo stesso clienti e venditori. Un susseguirsi continuo di appuntamenti e conversazioni in un padiglione di **MalpensaFiere** in cui non sono gli stand i veri protagonisti, ma la distesa di tavoli, dove «speriamo possa avvenire uno scambio fra imprese con lo scopo di creare una rete che nel tempo si possa configurare come un **distretto industriale** – continua Macchi -. Il nostro obiettivo è quello di permettere a queste piccole e medie imprese di territori confinanti di promuovere la loro capacità commerciali e produttiva: **creiamo incontri per creare commercio e quindi innovazione**».

Incontri che però non è così facile realizzare. Sia Macchi che Ferrario infatti non nascondono che, a fronte di una risposta positiva di tanti, molti **imprenditori non hanno colto la portata** di questa iniziativa. «Abbiamo avuto anche risposte negative – spiegano -. Da un lato è un segnale quasi positivo, perché alcuni hanno dovuto rinunciare a partecipare a causa della quantità di lavoro da portare a termine, altri però non erano interessanti. Questo è un segnale di scarsa lungimiranza: il matching non è un'opportunità che si chiude con gli incontri di oggi, ma apre le porte a dei rapporti più duraturi, non solo a livello lavorativo. Dal 2004 a oggi la risposta degli imprenditori è comunque migliorata, segno che la nostra è un'iniziativa è interessante e soprattutto utile»

Fra un incontro e l'altro, è stato anche presentato il **Matching Nazionale 2006** che si volgerà alla **Fiera di Rho-Pero dal 21 a 23 novembre** (<http://www.e-matching.it/>). «Speriamo di raccogliere almeno mille aziende – conclude Macchi -. Quest'anno le caratteristiche dell'iniziativa nazionale saranno tre: portare a Milano anche aziende estere, dalla Cina, Russia e Nord America, coinvolgere grandi aziende che cercano fornitori e le istituzioni»

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

